

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2657 del 28/05/2018
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Adozione AUA per la Ditta EMILIAMBIENTE S.P.A., per il depuratore di acque reflue urbane di Fornio in comune di Fidenza (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2773 del 28/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto MAGGIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fidenza;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15.12.2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza con nota prot. n. 20563 del 07.07.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/11198 del 08.07.2016), con nota prot. n. 23335 del 01.08.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/12644 del 01.08.2016) e con nota prot. n. 24364 del 09.08.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/13241 del 10.08.2016, presentata dalla società EMILIAMBIENTE S.P.A., nella persona del Sig. Dino Pietralunga in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Fidenza (PR), in via Gramsci n. 1/B – C.A.P. 43036, ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato “Depuratore comunale di Fornio” ubicato in comune di Fidenza in loc. Fornio – C.A.P. 43036, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto la modifica sostanziale dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 1617 del 11.07.2013;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha presentato una “Valutazione di Impatto Acustico” firmata da un tecnico abilitato in acustica ambientale;
- che con nota prot. n. 24364 del 09.08.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/13241 del 10.08.2016) il SUAP comunicato la completezza della documentazione d’istanza;

CONSIDERATO ALTRESI':

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta con nota prot. n. 3229 del 03.05.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/9470 del 04.05.2018), nella quale si precisa che “...il nuovo Soggetto a cui compete la titolarità degli atti amministrativi in materia ambientale di competenza della Società Scrivente è l’Ing. Andrea Peschiuta in qualità di Direttore Generale e Procuratore Speciale...”;
- che la consistenza dell’agglomerato indicata nella documentazione d’istanza è pari a 160 A.E.;
- che l’agglomerato di Fornio è ricompreso (cod. APR0235) nella Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
 - che sono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
 - che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 2241/2005 e nelle circolari regionali applicative;
 - che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale *“Approfondimento in materia di tutela della Acque”*) della Provincia di Parma, lo scarico dell'impianto di depurazione ricade in una zona indicata come area con *“vulnerabilità a sensibilità attenuata”* (Tavv. 6 e 6/A - *“Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione”* nonché in area classificata come *“Zona di protezione settore B”* (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
 - che la Società EmiliAmbiente S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Fidenza;
 - che il Comune di Fidenza rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

- nel corso dell'istruttoria di AUA è emersa la presenza di impianti di trattamento delle acque reflue;
- considerato che l'attività di *“impianto di trattamento delle acque”* è riportata al punto 1 lettera p) dalla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante

ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. PGPR/2016/16056 del 27.09.2016 e nota prot. n. PGPR/2016/10671 del 27.09.2016:

- relazione tecnica favorevole in merito alla matrice rumore redatta per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/20607 del 12.12.2016, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito alla matrice scarichi idrici redatta per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/20608 del 12.12.2016, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Fidenza con nota prot. n. 6937 del 22.02.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/3994 del 22.02.2018), comprensivo della relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/20607 del 12.12.2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta EMILIAMBIENTE S.P.A., nella persona del Sig.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

Andrea Peschiuta in qualità di Procuratore Speciale e Gestore, con sede legale nel comune di Fidenza (PR), in via Gramsci n. 1/B – C.A.P. 43036, ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato “Depuratore comunale di Fornio” ubicato in comune di Fidenza in loc. Fornio – C.A.P. 43036, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma come di seguito individuati;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

con riferimento, per quanto riguarda l'autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, al seguente scarico terminale così identificato:

Scarico terminale dell'impianto di depurazione comunale di Fornio:

- corpo idrico ricettore: Rio di Fornio;
- bacino: T. Stirone;
- tipo di fognatura: mista
- impianto di trattamento: impianto a biomassa “adesa” dotato di sollevamento (2 pompe ad alternanza), grigliatura fine, ossidazione a “massa adesa” con biorullo, chiarificatore gravimetrico con sedimentazione fango;
- potenzialità impianto: 175 A.E.;
- Abitanti Equivalenti serviti dal depuratore: 160 A.E., di cui circa 150 di natura civile, circa 10 di natura produttiva;
- portata media scaricata: 36 mc/giorno;
- portata max in corrispondenza dello scarico (potenziale): 168 mc/giorno

nonché ai seguenti scolmatori, così identificati come da istanza presentata da EmiliAmbiente S.p.A. sopra richiamata:

Codice: SCFI08

- localizzazione: strada di Fornio, in loc. Fornio di Fidenza;
- corpo idrico ricettore: Rio Caneto;

Codice: SCFI09

- localizzazione: loc. Fornio di Fidenza;
- corpo idrico ricettore: Rio di Fornio;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/20608 del 12.12.2016 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico S1 dovrà rispettare i valori limite di emissione indicati dal punto 7 della Delibera di Giunta Regionale 1053/2003, precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati al Titolare del presente provvedimento;
- 2) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'AUA dovrà presentare una

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 3) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - 4) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e smi, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
 - 5) entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale di AUA, dovrà pervenire ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo;
 - 6) gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di EmiliAmbiente S.p.A., e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma – Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005;
 - 7) entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae – SAC di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
 - a) dichiarazione a firma del Titolare dell'AUA che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della Ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con

- i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;
 - c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura;
- 8) è fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma;
 - 9) per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae – SAC di Parma;
 - 10) l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 152/06 e smi;
 - 11) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - 12) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e smi riportante gli estremi di tale provvedimento;

- 13) è esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 e smi;
- 14) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o all'impianto di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
- 15) il Titolare dell'AUA dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo ricettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento;
- 16) dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...);

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/20607 del 12.12.2016 (Allegato 1) e nel parere del Comune di Fidenza prot. n. 6937 del 22.02.2018 (Allegato 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Beatrice Anelli.

Istruttore Direttivo Tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 21198/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Rif. Arpae PGPR 2016/11198 del 08/08/2016

PEC

SUAP Comune di Fidenza

E pc Arpae – SAC
Struttura Autorizzazioni
Concessioni
(tramite posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013,
n. 59. Pratica 216/2016 Relazione Tecnica.

Ditta: Emiliambiente Spa. Depuratore di Fornio, Fidenza (PR)

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il D.P.C.M 05.12.97;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Fidenza;

Esaminata la Valutazione di impatto acustico, allegata al caso in esame, dalla quale si evince che:

1. E' previsto che la Ditta in esame svolga attività di depurazione reflui urbani con utilizzo di un rotopercolatore posto fuori terra anche in periodo notturno;
2. L'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla Classe III (Area di tipo misto) della Zonizzazione approvata dal Comune che prevede un livello massimo di livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 60 e 50 dB(A);
3. L'area interessata dalla presenza dei due recettori principali è ascrivibile alla Classe III (Area di tipo misto) della Zonizzazione approvata dal Comune che prevede un livello massimo di livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 60 e 50 dB(A);



4. La compatibilità dell'attività è vincolata al rispetto dei limiti assoluti di zona e al rispetto del criterio differenziale ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 ("*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*") secondo principi ed obiettivi fissati dalla legge quadro 447/95;
5. il traffico veicolare indotto dall'attività è ininfluente;
6. Sono state effettuate misurazione di rumore con le modalità previste dal D.M. 16.03.1998 in data 14/07/16 per quanto riguarda il Rumore ambientale e per il Rumore residuo;
7. Le misurazioni sono state effettuate in punti rappresentativi;

preso atto delle misure effettuate, nonché delle valutazioni argomentate dal tecnico abilitato in acustica ambientale incaricato attestanti la piena compatibilità delle attività complessivamente svolte dalla ditta in oggetto con il clima acustico dell'area interessata e i limiti di rumorosità previsti per i recettori interessati;

tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

Distinti saluti.

Il Tecnico della prevenzione
Villiam Vernazza

La responsabile del distretto
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Sinadoc 16/34933

ALLEGATO 2

Rif. Arpae PGPR 2016/11198 del 08/08/2016

Inviato tramite posta interna

ARPAE-SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Ditta: Emiliambiente SpA con sede in via Gramsci n° 1/B Fidenza (Parma) impianto
depuratore di Fidenza - loc. Fornio (Parma)
Rif. SUAP: 216/2016

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta con atto PGPR 16/1198 in data 08/08/2016 riferimento S.U.A.P. di Fidenza pratica n° 216/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta Emiliambiente SpA con sede in via Gramsci n° 1/B Fidenza (Parma) relativa all'autorizzazione allo scarico dell'impianto trattamento acque reflue denominato "depuratore loc. Fornio" sito in loc. Fornio di Fidenza (Parma) comprendente la domanda di autorizzazione allo scarico;
di seguito si esprime la valutazione di competenza.

SCARICHI IDRICI

vista la domanda di rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione di località Fornio di Fidenza, costituito da un roto-percolatore e un chiarificatore derivante dalla preesistente fossa Imhoff della potenzialità di 175 A.E. con scarico in acque superficiali, ovvero il rio Fornio;

considerato che trattasi di modifica sostanziale del preesistente impianto con potenziamento a impianto di II° livello già autorizzato con Atto n° 1617 del 11/07/13 rilasciato dalla Provincia di Parma;

ritenuto che l'impianto dovrà essere dotato di pozzetto ufficiale di prelievo idoneo al prelevamento campioni di refluo con applicazioni idonee a rendere inviolabile la linea di prelievo;

per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata.

Cordiali saluti

Il Tecnico della prevenzione
Villiam Vernazza

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Sinadoc 16/21198

ALLEGATO 3

PRP/2018/3994 del 22/02/2018



Comune di Fidenza

SETTORE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO AMBIENTE

Prot. n. 6937

PEC 22/02/2018

Fidenza, 14 febbraio 2018

Spett.le

ARPAE – Sac

ARPAE Servizio Territoriale di Fidenza

Riferimento 216/SUAP/2016 prot. n. 20136 del 05/07/2016

Oggetto: EMILIAMBIENTE SPA. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto presentata al SUAP di Fidenza in data 5 luglio 2016, prot. n. 20136, alle integrazioni volontarie pervenute il 01/08/2016, prot. n. 23291 e alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE, con nota pervenuta il 28/09/2016, prot. n. 29408, premesso che:

- la nuova istanza è presentata dall'azienda in oggetto, con sede legale in via Gramsci n. 1/B, per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane, denominato DEPURATORE COMUNALE DI FORNIO, ubicato in località Fornio, per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico dei reflui, prettamente di competenza dell'ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, comprendente anche il titolo abilitativo relativamente alla matrice rumore, prettamente di competenza comunale;

- preso atto che nella nuova istanza si dichiara la modifica sostanziale rispetto a quanto precedentemente autorizzato relativamente alla matrice scarichi in acque superficiali e rumore, consistente dal rinnovamento al fine di trasformare l'impianto di trattamento primario, tipo imhoff, non più in grado di garantire gli standard qualitativi allo scarico in acque superficiali ad un impianto di secondo livello a biomassa adesa con utilizzo di un roto percolatore (biorullo) e la trasformazione della vecchia imhoff in un chiarificatore gravimetrico:

- preso atto che, in merito alla matrice emissioni in atmosfera, l'impianto rientra tra le attività derogate dall'autorizzazione in forma esplicita, ai sensi del D.M. del 15/01/2014, sia per potenzialità sia in quanto privo della linea fanghi;

- preso atto che, in merito alla matrice rumore, la ditta ha presentato una Valutazione di Impatto Acustico, redatta da tecnico competente, pervenuta il 01/08/2016, prot. n. 23291, dalla quale si evince che i livelli assoluti e

differenziali di immissione, valutati in periodo diurno e notturno, risultano conformi ai limiti fissati dalla normativa vigente e sono compatibili con quanto previsto dalla zonizzazione acustica del Comune di Fidenza;

- preso atto che ARPA, servizio territoriale di Fidenza, con nota pervenuta il 13 dicembre 2016, prot. n. 38014, allegata, ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, relativamente alla matrice rumore;

- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe III (area di tipo misto) del Piano di Classificazione Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017;

- l'area in cui insiste l'impianto è compresa in territorio rurale nelle tavole del RUE già richiamato;

si esprime parere favorevole sulla seguente matrice ambientale, fatte salve le valutazioni espresse da parte degli enti competenti con le seguente prescrizione:

Matrice rumore:

- dovranno essere rispettati i limiti di stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale, dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Cordiali saluti

Il Dirigente

arch. Alberto Gilioli

documento firmato digitalmente

Rif. Arpae PGPR 2016/11198 del 08/08/2016

PEC

SUAP Comune di Fidenza

E pc Arpae – SAC
Struttura Autorizzazioni
Concessioni
(tramite posta interna)

E
Comune di Fidenza Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038014/2016 del 13/12/2016 Firmatario: VILLIAM VERNAZZA, CLARA CARINI

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Pratica 216/2016 Relazione Tecnica.

Ditta: Emiliambiente Spa. Depuratore di Fornio, Fidenza (PR)

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il D.P.C.M 05.12.97;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Fidenza;

Esaminata la Valutazione di impatto acustico, allegata al caso in esame, dalla quale si evince che:

1. E' previsto che la Ditta in esame svolga attività di depurazione reflui urbani con utilizzo di un rotopercolatore posto fuori terra anche in periodo notturno;
2. L'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla Classe III (Area di tipo misto) della Zonizzazione approvata dal Comune che prevede un livello massimo di livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 60 e 50 dB(A);
3. L'area interessata dalla presenza dei due recettori principali è ascrivibile alla Classe III (Area di tipo misto) della Zonizzazione approvata dal Comune che prevede un livello massimo di livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 60 e 50 dB(A);

4. La compatibilità dell'attività è vincolata al rispetto dei limiti assoluti di zona e al rispetto del criterio differenziale ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 ("*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*") secondo principi ed obiettivi fissati dalla legge quadro 447/95;
5. il traffico veicolare indotto dall'attività è ininfluenza;
6. Sono state effettuate misurazione di rumore con le modalità previste dal D.M. 16.03.1998 in data 14/07/16 per quanto riguarda il Rumore ambientale e per il Rumore residuo;
7. Le misurazioni sono state effettuate in punti rappresentativi;

preso atto delle misure effettuate, nonché delle valutazioni argomentate dal tecnico abilitato in acustica ambientale incaricato attestanti la piena compatibilità delle attività complessivamente svolte dalla ditta in oggetto con il clima acustico dell'area interessata e i limiti di rumorosità previsti per i recettori interessati;

tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

Distinti saluti.

Il Tecnico della prevenzione
Villiam Vernazza

La responsabile del distretto
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Sinadoc 16/34933

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.